

# ACEN

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

## Dossier Stampa

*Le ultime uscite di Acen sui media*

---

*Una raccolta delle uscite dell'Acen sui media delle ultime settimane*

*I parte*

25 luglio 2024

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

# Le associazioni storiche «Sono parole inaccettabili nell'ente serve chiarezza»

## LE REAZIONI

«L'ennesimo show dell'ex presidente della Camera di Commercio di Napoli, **Ciro Fiola**, non può passare sotto silenzio». Comincia così la nota con la quale **Unione industriali Napoli** e **Acen** rispondono alle dichiarazioni rese ieri in conferenza stampa dal leader dell'**Aicast**. «La tracotanza del signor **Fiola** con toni inqualificabili, purtroppo non inusuali per l'uomo, e con minacce anche personali - giunge al punto di chiedere al presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, di accelerare il completamento dell'istruttoria aperta a seguito dell'opaca e contestatissima conduzione dell'ente nella fase propeudeutica al rinnovo del Consiglio Camerale», continua il comunicato, in cui si accusa l'ex numero uno dell'ente di avere «una conoscenza puntuale di documentazioni di cui non potrebbe avere la disponibilità, circostanza che sarà chiamato a spiegare nelle sedi opportune». Secondo le due associazioni, **Fiola**, «pur di perpetrare il suo potere, vorrebbe imporre alla Regione di rinunciare alla trasparenza della procedura elettorale. Minaccia addirittura di rivolgersi alla Procura della Repubblica, fingendo

di ignorare che ci si sono già rivolte le sottoscritte associazioni, proprio per rappresentare quelle che appaiono come evidenti disparità di trattamento operate dal segretario generale della Camera, nella sua funzione di **Rup**».

## L'AFFONDO

Nella nota si parla di «comportamenti quanto meno discutibili, se non sanzionabili, di un organo che, se così fosse, si sarebbe reso strumento nelle mani di **Fiola**», il quale - continua la nota - «probabilmente, cerca di contrastare l'intervento di controllo della Regione, proprio perché consapevole e preoccupato della gravità di quanto operato dal **Rup**». Nel comunicato, che chiede «chiarezza» sul fatto che «le associazioni **Aicast** e **Assimpresa** abbiano la stessa sede legale e non abbiano dipendenti», si esprime poi solidarietà ai vertici di Regione e **Unioncamere**, «invitandoli a continuare nella loro opera, volta a ripristinare la correttezza istituzionale dell'ente camerale». Il presidente di **Confcommercio Campania**, **Pasquale Russo**, ricorda poi che «la Regione non ha una mera funzione notarile, dovendo emettere un decreto di nomina, e ha anzi il dovere di approfondire tutte le questioni che si trascinano ormai da mesi». In quest'ottica, aggiunge, la nomina a commissario della Camera del prefetto

**Cannizzaro** «è una iniziativa adeguata per garantire e ripristinare la necessaria imparzialità delle procedure di rinnovo rispetto a una gestione che giudichiamo ingarbugliata, opaca e poco trasparente». **Russo**, inoltre, ricorda come le verifiche effettuate per il rinnovo delle altre Camere di Commercio campane abbiano «portato finanche all'esclusione dell'**Aicast** per mancanza dei requisiti che dimostrano la reale esistenza e attività associativa sul territorio». Altrettanto duro il presidente di **Cna Campania Nord**, **Vincenzo Santo**, che sottolinea come la conferenza stampa di **Fiola** sia «la conferma che le associazioni storiche ci avevano visto giusto nel non ritenerlo all'altezza di guidare l'ente camerale: trascinare le associazioni e il mondo produttivo in una querelle politica ed elettorale è inopportuno ancorché squallido».

a. v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ACEN E INDUSTRIALI  
REPLICANO A FIOLA  
«GESTIONE OPACA  
L'EX PRESIDENTE  
TRACOTANTE  
ORA SI VOLTI PAGINA»**

**CONFCOMMERCIO  
«BENE LA SCELTA  
DEL NEOCOMMISSARIO»  
CNA CAMPANIA NORD  
«SQUALLIDA POLEMICA  
POLITICO-ELETTORALE»**



## LE TENSIONI

A destra la sede della Camera di Commercio; qui sopra il prefetto **Raffaele Cannizzaro**



Peso:27%

# Camera di Commercio l'ultima carta di Fiola «Denuncio De Luca»

►L'ex presidente dell'ente all'attacco  
«Procedura conclusa, ora le elezioni»

►Ma il leader uscente si ritrova solo  
le categorie compatte contro di lui

## IL BRACCIO DI FERRO

Antonio Vastarelli

«De Luca ormai è vecchio, dovrebbe fare come Biden, ritirarsi. Io, invece, ho qualche anno in meno, e continuerò a dargli fastidio ancora per un po' chiedendogli di emanare al più presto il decreto conclusivo del rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Napoli». A sparare a zero sul presidente della Regione Campania è **Ciro Fiola**, numero uno uscente dell'ente camerale e attuale leader nazionale dell'Aicast, una delle associazioni datoriali impegnate nella corsa elettorale per i vertici dell'ente. Lo fa nel corso di una conferenza stampa in cui ribadisce l'invito pressante al governatore ad emanare il decreto sulla base del lavoro svolto dal Rup, il responsabile unico del procedimento. Una firma che sarebbe dovuta arrivare tre mesi fa, ma che De Luca non ha ancora apposto, chiedendo al Rup (ma non ottenendolo) un supplemento di istruttoria, ritenuto indispensabile da Palazzo Santa Lucia, che avrebbe rilevato una disomogeneità nei controlli effettuati sulle varie organizzazioni partecipanti alla procedura, e sollevato dubbi sull'applicazione di alcuni criteri.

## IL NOVO COMMISSARIO

Un braccio di ferro che, infine, ha portato alla nomina, da parte della Regione, di un nuovo commissario dell'ente, il prefetto **Raffaele Cannizzaro**. Scelta che, secondo **Fiola**, non può cambiare le carte in tavola: «Il nuovo commissario può svolgere l'atti-

vità ordinaria, ma non può influire sul lavoro del Rup a procedimento concluso» afferma. E l'avvocato amministrativista che lo coadiuva, **Antonio Parisi**, chiosa: «È un po' come se il Var intervenisse per cambiare la decisione dell'arbitro dopo la fine della partita». Quindi il leader Aicast tuona: «È una vergogna, De Luca è l'unico presidente di Regione d'Italia che scende in campo per condizionare il rinnovo di un ente camerale. Stiamo agendo, sia in sede amministrativa che penale, contro la sua grave inadempienza. Speriamo che il commissario **Cannizzaro**, prendendo atto della correttezza del lavoro svolto dal Rup, solleciti De Luca ad emanare il decreto. Se questo non dovesse accadere, ci penserà il Tar il prossimo 25 settembre, nell'udienza fissata in seguito ad una nostra richiesta, nominando un commissario ad acta che si sostituisca al governatore nell'emanazione del decreto».

## L'ESPOSTO

Alla Procura della Repubblica, intanto, è stato presentato un esposto sull'operato di De Luca perché, nonostante la recente abolizione del reato di abuso d'ufficio, secondo l'avvocato penalista **Giuseppe Stellato**, «lo stallò della Camera di Commercio determinato dal comportamento omissivo del presidente della Regione è, comunque, un fatto, la cui rilevanza penale riteniamo debba essere valutata dai magistrati». **Fiola**, poi, passando ad aspetti più tecnici, sostiene che, per quanto riguarda il gran numero di iscritti conteggiati attraverso quote versate all'Inps (in particolare da Conf-

commercio, Claii, Confesercenti e Cna), sarebbero emerse così tante irregolarità (cioè quote che all'Inps non risultavano pagate) che «il Rup avrebbe dovuto escludere totalmente queste associazioni dalla competizione, come previsto dall'articolo 15 del disciplinare, in combinato disposto con l'articolo 75 del Dpr 445 del 2000». Per quanto riguarda, inoltre, le migliaia di imprese che l'Acen considera iscritte attraverso le Casse edili (e non conteggiate dal Rup), il leader dell'Aicast parla di «grande imbroglio», ricordando che una sentenza del Tar Puglia relativa al rinnovo della Camera di Commercio di Foggia, poi confermata dal Consiglio di Stato, ha escluso la possibilità di conteggiare queste aziende come associate. In questa vicenda, battute, accuse incrociate e carte bollate abbondano. Ma, alla fine dei conti, la questione centrale resta una: possono De Luca o il commissario della Camera interferire con il lavoro del Rup? Secondo l'avvocato dell'Aicast Parisi, «assolutamente no: sarebbe un atto in palese violazione di legge. La procedura - sottolinea - è di esclusiva competenza del Rup, è stata chiusa e non si può riaprire. Ovviamente - conclude - avendo il presidente della Regione un potere di controllo e di verifica generale sulla Camera, potrebbe intervenire soltanto nel caso di vizi di illegittimità manifesta nell'attività del Rup. Ma non ci risulta nessun rilievo avanzato in tal senso».

(7-continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRESENTATO  
IN PROCURA  
UN ESPOSTO  
SULL'OPERATO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE**



**LA BATTAGLIA** Da sinistra l'ex presidente della Camera di Commercio **Ciro Fiola** con gli avvocati **Giuseppe Stellato** e **Antonio Parisi** nella sede dell'associazione **Aicast**. NEAPHOTO ANTONIO DI LAURENZIO

**CONTINUA IL DUELLO  
TRA L'EX LEADER  
DELL'ENTE CAMERALE  
E IL FRONTE GUIDATO  
DA INDUSTRIALI  
E COSTRUTTORI**

# Guerra alla Camera di Commercio Industriali e Acen a Fiola: riportare chiarezza e trasparenza

L'ex presidente ribadisce l'esposto contro De Luca: gravi irregolarità

## La polemica

di **Fabrizio Geremicca**

**NAPOLI** La nomina del prefetto Raffaele Cannizzaro a commissario della Camera di Commercio di Napoli ha dato di nuovo fuoco alle polveri dello scontro tra Aicast, l'associazione del presidente uscente, **Ciro Fiola**, che punta ad un secondo mandato ed è convinto di avere i numeri per ottenerlo, e le "associazioni storiche", tra le quali i costruttori dell'Acen e gli industriali. Ieri mattina, come aveva preannunciato, **Fiola** ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha detto di avere presentato un esposto alla Procura della Repubblica contro **Vincenzo De Luca**, il presidente della giunta regionale. Per **Fiola** «è colpevole in primis di non aver ancora firmato il decreto per l'insediamento del nuovo Consiglio». Ha aggiunto poi: «Il Rup della Regione ci ha rovinato perché, viste tutte le dichiarazioni mendaci che hanno presentato le associa-

zioni cosiddette storiche, avrebbe dovuto escluderle ai sensi degli articoli 14 e 15 del disciplinare». Ha accusato: «De Luca è l'unico presidente di Regione in Italia che entra a gamba tesa in un rinnovo camerale, chiedendo al Rup di passar sopra alle falsità, alle violazioni, agli arresti. De Luca dovrà far fronte ad una giustizia amministrativa, penale e politica». Quanto al nuovo commissario, «voglio ricordare che può fare solo l'ordinaria amministrazione. Su questo non si transige. Abbiamo già avvisato il Prefetto, noi andremo ad occupare la Regione e la Camera di Commercio perché le imprese stanno soffrendo questa impasse dovuta esclusivamente al presidente De Luca».

Immediata la replica dell'Acen e dell'Unione industriali. Scrivono in una nota congiunta: «La tracotanza del signor **Fiola** - con toni inqualificabili purtroppo non inusuali per l'uomo - giunge al punto di chiedere al presidente della Regione Campania, **Vincenzo De Luca**, di accelerare il completamento dell'istruttoria aperta a seguito dell'opaca e contestatissima conduzione dell'Ente nella fase propedeutica al rinnovo del consiglio camerale». Proseguono: «**Fiola**, quindi,

evidenziando tra l'altro la conoscenza puntuale di documentazioni di cui non potrebbe avere la disponibilità, circostanza che sarà chiamata a spiegare nelle sedi opportune, chiede sostanzialmente alla Regione di rinunciare al diritto-dovere di verificare la correttezza dell'istruttoria condotta dal Responsabile Unico del Procedimento (Rup). Ad esempio, per quali motivi i controlli sulla rappresentatività siano stati effettuati pervasivamente sulle associazioni schierate all'opposizione, non invece su quelle allineate alla precedente maggioranza consiliare». Incalza la nota dell'Acen e degli industriali: «L'ex presidente, pur di perpetrare il suo potere, costi quello che costi, vorrebbe imporre alla Regione di rinunciare alla trasparenza della procedura elettorale. Minaccia addirittura di rivolgersi alla Procura della Repubblica, fingendo di ignorare che all'autorità giudiziaria si sono già rivolte le sottoscritte associazioni, proprio per rappresentare quelle che appaiono come evidenti disparità di trattamento operate dal segretario generale della Camera di Commercio, nella sua funzione di Rup».

Si è schierata con **De Luca** e contro **Aicast** anche Con-



Peso: 36%

Sezione:ANCE LOCALE

fcommercio: «La nomina del prefetto Cannizzaro - ha detto ieri il presidente Pasquale Russo, che potrebbe essere il papabile proposto alla presidenza dalle associazioni storiche - è una iniziativa adeguata per garantire e ripristinare la necessaria imparzialità delle procedure di rinnovo della Camera di Commercio rispetto ad una gestione che

noi giudichiamo ingarbugliata, opaca e poco trasparente». Ha aggiunto: «Le verifiche sulle associazioni che fanno direttamente riferimento a Fiola (Aicast ed Assimprese) operate nel rinnovo delle altre Camere delle province della Campania hanno portato finanche all'esclusione dell'Aicast per

manca dei requisiti che dimostrano la reale esistenza ed attività associativa sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### **Confcommercio La nomina del commissario Cannizzaro serve a garantire imparzialità**



Piazza Bovio la sede della Camera di Commercio a Napoli



Peso:36%

# Napoli cronaca

**CAMERA DI COMMERCIO** Per l'associazione il governatore "colpevole" di ritardare l'insediamento del nuovo Consiglio

## Aicast denuncia il presidente De Luca

DI MARIO PEPE

**NAPOLI.** Una denuncia-querela alla Procura della Repubblica: è quella presentata da Aicast Napoli per chiedere chiarezza sulla vicenda della Camera di Commercio di Napoli, a tutt'oggi ancora commissariata. Il presidente nazionale di Aicast, ed ex numero uno dell'ente camerale partenopeo, **Ciro Fiola** (nella foto), punta l'indice contro il governatore **Vincenzo De Luca** colpevole, a suo dire, «in primis di non aver ancora firmato il decreto per l'insediamento del nuovo Consiglio. Il Rup non ci ha per niente agevolato. Anzi, ci ha rovinato perché viste alcune dichiarazioni, a nostro avviso mendaci, che hanno presentato le associazioni cosiddette "storiche" avrebbe dovuto escluderle ai sensi degli articoli 14 e 15 del disciplinare. E De Luca è l'unico presidente di Regione in Italia che entra a gamba tesa in un rinnovo camerale. Per questo motivo, ne dovrà rispondere alla giustizia amministrativa, penale e politica». Poi un monito: «Al nuovo commissario voglio ricordare che può procedere solo con l'ordinaria amministrazione, su questo io e le associazioni che mi sostengono non transigiamo. Abbiamo già avvisato il Prefetto che in caso contrario andremo a occupare la Regione e la Camera di Commercio perché le imprese stanno soffrendo questa impasse dovuta esclusivamente alla Regione Campania». Dal canto proprio, il penalista **Giuseppe Stellato** spiega che «abbiamo portato all'attenzione della Procura alcuni fatti. Tocca poi ai magistrati stabilire se abbiamo rilevanza penale o amministrativa e configurino un abuso, un'omissione, un'usurpazione o un falso. Noi abbiamo denunciato un comportamento che riteniamo indebito e illegittimo da parte della Regione e che a nostro avviso incide sul corretto funzionamento istituzionale di



un ente creando così un meccanismo distortivo». L'amministrativista **Antonio Parisi** sottolinea che «i provvedimenti di De

Luca sono illegittimi e travalicano i suoi poteri. A cominciare dal commissariamento, che è una forma paradossale per sopperi-

re proprio all'inerzia della regione stessa. Tra l'altro nel decreto di nomina a commissario del prefetto **Cannizzaro** si fa cenno a delle funzioni che lui non può avere. Queste infatti non possono interferire, sovrapporsi o esautorare quelli che sono i compiti del Rup. Noi quindi invitiamo ancora una volta il governatore ad adottare quegli atti obbligatori per legge che consentono fisiologicamente alla Camera di Commercio di esercitare i propri compiti istituzionali nella pienezza dei suoi poteri». A replicare in una nota sono l'Unione industriali di Napoli e l'Acen: «Fiola, quindi, evidenziando tra l'altro la conoscenza puntuale di documentazione di cui non potrebbe avere la disponibilità, circostanza che sarà chiamato a spiegare nelle sedi opportune, chiede sostanzialmente alla Regione di rinunciare al diritto-do-

vere di verificare la correttezza dell'istruttoria condotta dal Responsabile unico del procedimento. Ad esempio, per quali motivi i controlli sulla rappresentatività siano stati effettuati pervasivamente sulle associazioni schierate all'opposizione, non invece su quelle allineate alla precedente maggioranza consiliare. Fiola, pur di perpetrare il suo potere, costi quello che costi, vorrebbe imporre alla Regione di rinunciare alla trasparenza della procedura elettorale. Minaccia addirittura di rivolgersi alla Procura della Repubblica, fingendo di ignorare che all'Autorità Giudiziaria si sono già rivolte le sottoscritte Associazioni, proprio per rappresentare quelle che appaiono come evidenti disparità di trattamento operate dal Segretario generale della Camera di Commercio, nella sua funzione di Rup».

## **Acen e Industriali Napoli, riportare trasparenza al vertice Cciao**

### **"Ennesimo show di Fiola non può passare sotto silenzio"**

#### **NAPOLI**

**(ANSA) - NAPOLI, 24 LUG** - "L'ennesimo show dell'ex Presidente della Camera di Commercio di Napoli **Ciro Fiola** non può passare sotto silenzio. La tracotanza del signor **Fiola** - con toni inqualificabili purtroppo non inusuali per l'uomo e con minacce anche personali - giunge al punto di chiedere al Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** di accelerare il completamento dell'istruttoria aperta a seguito dell'opaca e contestatissima conduzione dell'Ente nella fase propedeutica al rinnovo del Consiglio Camerale".

E' quanto si sottolinea in una nota congiunta diramata in serata da **Acen e Unione Industriali Napoli**. "Fiola, quindi - prosegue la nota - evidenziando tra l'altro la conoscenza puntuale di documentazioni di cui non potrebbe avere la disponibilità, circostanza che sarà chiamato a spiegare nelle sedi opportune, chiede sostanzialmente alla Regione di rinunciare al diritto-dovere di verificare la correttezza dell'istruttoria condotta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP); ad esempio, per quali motivi i controlli sulla rappresentatività siano stati effettuati pervasivamente sulle associazioni schierate all'opposizione, non invece su quelle allineate alla precedente maggioranza consiliare".

"L'ex Presidente **Fiola**, pur di perpetrare il suo potere, costi quello che costi - prosegue la nota - vorrebbe imporre alla Regione di rinunciare alla trasparenza della procedura elettorale. Minaccia addirittura di rivolgersi alla Procura della Repubblica, fingendo di ignorare che all'Autorità Giudiziaria si sono già rivolte le sottoscritte Associazioni, proprio per rappresentare quelle che appaiono come evidenti disparità di trattamento operate dal Segretario generale della Camera di Commercio, nella sua funzione di RUP. L'Unione Industriali e l'Acen hanno segnalato comportamenti quanto meno discutibili, se non sanzionabili, di un organo che, se così fosse, si sarebbe reso strumento nelle mani di **Fiola**. Probabilmente l'ex Presidente cerca di contrastare l'intervento di controllo disposto dalla Regione, proprio perché consapevole e preoccupato della gravità di quanto operato dal RUP". "Va fatta invece chiarezza - si sottolinea - anche su altre incongruenze, come il fatto che le associazioni **Aicast** e **Assimpresa** abbiano la stessa sede legale e non abbiano dipendenti. Di fronte a tanta mal spesa spregiudicatezza dell'ex Presidente **Fiola**, manifestiamo, quindi, piena condivisione e solidarietà ai responsabili del vertice politico e amministrativo della Regione Campania e di **Unioncamere** per le intemerate critiche subite, invitandoli a continuare nella loro opera, volta a ripristinare la correttezza istituzionale in un ente di rilevante importanza per l'economia napoletana".

(ANSA).

COM-PTR/ S44 QBXO



## Il voto, le polemiche

# Camera di Commercio le imprese eccellenti escluse dalle elezioni

► Con le nuove regole decise dell'ex leader Fiola fuori anche i costruttori **Brancaccio** e **Lancellotti**

**Antonio Vastarelli**

**C**aos Camera di Commercio. In relazione al rinnovo che ancora non c'è, le associazioni storiche - dall'Acen all'Unione Industriali - accusano: la compagine del ricandidato presidente **Ciro Fiola** ha creato criteri bizantini e una non imparziale applicazione delle norme che regolano il

rinnovo del Consiglio camerale. Fuori anche aziende "eccellenti" come quelle dei vertici dell'Acen.

*A pag. 25*

## Lo sviluppo, il caso

# Camera di Commercio escluse dalle elezioni imprese "eccellenti"

► Con le regole fissate dall'ex leader Fiola fuori anche **Brancaccio** e **Lancellotti** (Acen) ► I Costruttori contestano i criteri di selezione «Sbagliato il calcolo delle quote d'iscrizione»

**IL BRACCIO DI FERRO**  
**Antonio Vastarelli**

Criteri bizantini, cavilli e un'applicazione non imparziale delle norme che regolano il procedimento di rinnovo del Consiglio camerale

starebbero portando a fondo la Camera di Commercio di Napoli, che viaggia verso il quarto mese di commissariamento; almeno è questo che denunciano le cosiddette "associazioni storiche"

(Acen, Claii, Cna, Compagnia delle Opere, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confimprese e Unione Industriali Napoli), che si contrappongono alla compagine guidata dal presidente uscente (e



Peso: 19-1%, 25-59%

Sezione: ANCE LOCALE

ricandidato) **Ciro Fiola**, composta da **Aicast**, **Assimprese**, **Casartigiani**, **Coldiretti** e **Confartigianato**. Parliamo della sorte di un ente pubblico che svolge un'importante funzione di supporto al tessuto imprenditoriale, promuovendo lo sviluppo economico del territorio, che rischia di venir meno al suo mandato a causa dello stallone in cui si trova. La Regione Campania ha ricevuto, lo scorso 27 marzo, la documentazione del **Rup** (Responsabile unico del procedimento) sui pesi delle singole associazioni che partecipano al rinnovo del Consiglio. Sulla base di quei numeri, entro 30 giorni (scaduti quasi 3 mesi fa), avrebbe dovuto adottare il decreto conclusivo del procedimento, assegnando i seggi alle singole organizzazioni in rapporto alla loro rappresentatività. **Fiola** protesta, sostiene che la Regione abbia il ruolo solo di notaio, non possa eccepire sulla correttezza o meno della documentazione inviata dal **Rup**, e chiede che il decreto venga adottato al più presto. La pensa diversamente il presidente **Vincenzo De Luca**, che ha chiesto al **Rup** un supplemento istruttorio, a seguito delle numerose contestazioni arrivate.

**I DOCUMENTI**

Dalle carte - si rileva - emergerebbe un'attività di verifica stringente (con controlli a tappeto) sulla maggior parte delle associazioni datoriali che si contrappongono a **Fiola**, e più blanda su quelle che

appoggiano l'ex numero uno dell'ente, che avrebbero goduto, per lo più, di controlli a campione: una disomogeneità di trattamento che, secondo **Palazzo Santa Lucia**, andrebbe sanata. Prima di deliberare, **De Luca** vorrebbe avere la certezza che i dati trasferiti dalla Camera di Commercio siano rispondenti alla reale rappresentatività delle varie organizzazioni sul territorio. A destare dubbi è soprattutto l'effetto distorsivo di alcuni criteri adottati dal **Rup**, che - secondo la Regione - non troverebbero riscontro nelle normative che regolano la materia. Appare paradossale, ad esempio, il caso dell'**Acen**, l'associazione dei costruttori napoletani che, sulle oltre 3mila aziende dichiarate, si è vista riconoscere solo 17 imprese iscritte (quasi meno dei dipendenti, che sono 15). A farne le spese anche l'azienda del presidente, **Angelo Lancellotti**, che è stata esclusa dal conteggio, così come quella della presidente nazionale dei costruttori dell'**Ance**, **Federica Brancaccio**. Con un'iperbole si potrebbe sostenere che, secondo i criteri applicati dal **Rup**, **Lancellotti** e **Brancaccio** potrebbero essere considerati presidenti "abusivi" dei costruttori napoletani e italiani perché le loro imprese non sarebbero iscritte in maniera regolare all'**Acen**. La falciatura di aziende iscritte è dovuta a diversi fattori. Sono state escluse, ad esempio, le imprese che aderiscono all'**Acen** attraverso la **Cassa**

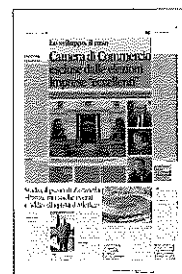
edile. Il sistema funziona così: chi si iscrive alla **Cassa** può indicare in un modulo la propria adesione a un'associazione imprenditoriale (anche diversa dall'**Acen**): quelle che non optano, vengono automaticamente iscritte all'**Acen**, in virtù di un accordo tra l'associazione e la **Cassa**. Queste imprese vengono considerate dall'**Acen** associate a tutti gli effetti, visto che possono anche votare in assemblea, ma per il **Rup** non verserebbero la quota prevista secondo i criteri fissati dallo Statuto associativo. In relazione agli associati ordinari, inoltre, a detta dell'**Acen**, sarebbe stato sbagliato il calcolo della quota media d'iscrizione: il **Rup** avrebbe conteggiato anche i dipendenti delle aziende associate che lavorano fuori provincia e quelli amministrativi e tecnici, mentre lo Statuto associativo fa riferimento solo agli operai edili che lavorano nel territorio napoletano. L'**Acen** denuncia, poi, errori nella definizione della quota minima di iscrizione all'associazione, che sarebbe maggiore di quella rilevata dal **Rup**, perché comprensiva della somma destinata all'**Associazione nazionale costruttori edili**. Una matassa difficile da districare, che si gioca su interpretazioni sofisticate e denunce incrociate, in un clima sempre più incandescente, in cui sembra perduta la ragionevolezza.

(2-continua)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

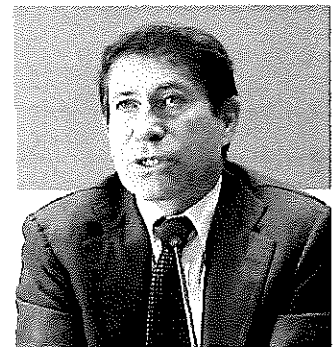
**NEL FRATTEMPO DA APRILE L'ENTE CAMERALE È COMMISSARIATO E OGNI ATTIVITÀ RESTA BLOCCATA**

**IL PRESIDENTE USCENTE IN PRESSING SULLA REGIONE PER AVERE IL DECRETO SENZA QUESTO ATTO NON SI VA AL VOTO**



Peso: 19-1%, 25-59%

Sezione: ANCE LOCALE



**LE FIBRILLAZIONI** La sede principale della Camera di Commercio di Napoli in piazza Bovio; a destra dall'alto **Ciro Fiola, Federica Brancaccio e Angelo Lancellotti**



Peso: 19-1%, 25-59%

# Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti

"Il settore edilizio ha avuto un rilancio con il superbonus e con il sistema dei crediti, ma oggi va assolutamente curato e mantenuto. E' importante la condivisione tra i professionisti che a vario titolo partecipano alle attività del settore immobiliare con un coinvolgimento degli enti sia pubblici che privati i quali dovranno il loro contributo di esperienza e di investimento in un settore che rappresenta per tutti quanti noi un asset fondamentale sia per lo Stato che per le famiglie italiane che mettono ai primissimi posti delle loro esigenze la tutela del patrimonio immobiliare". Sono le parole di Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, intervenuto nel corso della tavola rotonda "Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari" promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo Turi, in collaborazione con Fiaip, Ance Campania, Acen e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. A rappresentare la Regione Campania Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio: "La messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio è una priorità rispetto anche al quadro continentale europeo e ai Paesi che hanno minori fragilità. Abbiamo consapevolezza dei rischi che incombono sul territorio come quello sismico, vulcanico, idrogeologico ai quali si aggiungono quelli legati al cambiamento climatico. Abbiamo inoltre un impegno comune agli altri Paesi europei sull'efficiamento energetico. C'è un lavoro importante da fare per recuperare e valorizzare l'ingente patrimonio edilizio realizzato e lo facciamo operando attraverso la nuova legge urbanistica, approvata lo scorso aprile, che ha posto le scelte fondamentali su due nuovi paradigmi: contrasto al consumo di suolo e rigenerazione urbana". Secondo Stefano Russo, vice presidente dell'Acen, con delega al Centro Studi: "Nonostante il ridimensionamento del mercato immobiliare residenziale, che si registra per la politica monetaria della BCE ed il conseguente costo dei prestiti, la domanda abitativa delle famiglie risulta ancora considerevole. Occorre però soddisfare le nuove esigenze con la rigenerazione urbana delle città e la riqualificazione del patrimonio edilizio sia nei riguardi della sicurezza sismica che dell'efficiamento energetico". Puntare sulle sinergie tra istituzioni, imprese e professionisti è la priorità per Paolo Carrino, presidente della Commissione Real Estate dell'Odcec Napoli: "Il ruolo dei professionisti è quello di fare rete per ridurre la forte disgregazione degli stakeholder del mercato, partendo dai costruttori per giungere agli investitori e agli agenti immobiliari. Il sistema non riesce a stare al passo con le continue innovazioni per mancanza di comunicazione. Oggi facciamo sedere intorno al tavolo tutti i protagonisti della filiera per costruire una casa comune che includa aspetti tecnici e del mercato". Tesi condivisa anche da Paolo Gabriele, consigliere della Fondazione partenopea dei commercialisti: "Il nostro obiettivo è quello di creare



**Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti**

Il presidente Vincenzo Moretta della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, in un momento della tavola rotonda "Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari" presieduta da Eraldo Turi, in collaborazione con Fiaip, Ance Campania, Acen e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. A rappresentare la Regione Campania Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio. In basso: Stefano Russo, vice presidente dell'Acen, con delega al Centro Studi. A destra: Paolo Carrino, presidente della Commissione Real Estate dell'Odcec Napoli.

## La Repubblica

Odcec Napoli

---

una collaborazione tra i vari professionisti e le imprese del settore per creare un osservatorio permanente. Un soggetto di formazione e di studio che si occupi di valorizzare le professionalità e le imprese del territorio. Porteremo avanti una serie di iniziative che saranno di stimolo a coloro che sono i decisori istituzionali per un uso più efficiente del patrimonio immobiliare pubblico e privato dopo la stagione del superbonus ormai chiusa". Ha portato il saluto del presidente dell'Ordine degli ingegneri Gennaro Annunziata, il consigliere Giovanni Alfano. Nel suo indirizzo di saluto Alfano ha sottolineato la disponibilità dell'Ordine degli ingegneri a "fare rete" con le altre categorie professionali, a sostegno del mercato immobiliare e della valorizzazione del patrimonio edilizio, "soprattutto per quanto attiene alle specifiche competenze ingegneristiche in materia di gestione, manutenzione, miglioramento sismico ed energetico degli edifici".

## Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti

"Il settore edilizio ha avuto un rilancio con il superbonus e con il sistema dei crediti, ma oggi va assolutamente curato e mantenuto. È importante la condivisione tra i professionisti che a vario titolo partecipano alle attività del settore immobiliare con un coinvolgimento degli enti sia pubblici che privati i quali dovranno il loro contributo di esperienza e di investimento in un settore che rappresenta per tutti quanti noi un asset fondamentale sia per lo Stato che per le famiglie italiane che mettono ai primissimi posti delle loro esigenze la tutela del patrimonio immobiliare". Sono le parole di Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, intervenuto nel corso della tavola rotonda "Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari" promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo Turi, in collaborazione con Fiaip, Ance Campania, Acen e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. A rappresentare la Regione Campania Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio: "La messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio è una priorità rispetto anche al quadro continentale europeo e ai Paesi che hanno minori fragilità. Abbiamo consapevolezza dei rischi che incombono sul territorio come quello sismico, vulcanico, idrogeologico ai quali si aggiungono quelli legati al cambiamento climatico. Abbiamo inoltre un impegno comune agli altri Paesi europei sull'efficientamento energetico. C'è un lavoro importante da fare per recuperare e valorizzare l'ingente patrimonio edilizio realizzato e lo facciamo operando attraverso la nuova legge urbanistica, approvata lo scorso aprile, che ha posto le scelte fondamentali su due nuovi paradigmi: contrasto al consumo di suolo e rigenerazione urbana". Secondo Stefano Russo, vice presidente dell'Acen, con delega al Centro Studi: "Nonostante il ridimensionamento del mercato immobiliare residenziale, che si registra per la politica monetaria della BCE ed il conseguente costo dei prestiti, la domanda abitativa delle famiglie risulta ancora considerevole. Occorre però soddisfare le nuove esigenze con la rigenerazione urbana delle città e la riqualificazione del patrimonio edilizio sia nei riguardi della sicurezza sismica che dell'efficientamento energetico". Puntare sulle sinergie tra istituzioni, imprese e professionisti è la priorità per Paolo Carrino, presidente della Commissione Real Estate dell'Odcec Napoli: "Il ruolo dei professionisti è quello di fare rete per ridurre la forte disgregazione degli stakeholder del mercato, partendo dai costruttori per giungere agli investitori e agli agenti immobiliari. Il sistema non riesce a stare al passo con le continue innovazioni per mancanza di comunicazione. Oggi facciamo sedere intorno al tavolo tutti i protagonisti della filiera per costruire una casa comune che includa aspetti tecnici e del mercato". Tesi condivisa anche da Paolo Gabriele, consigliere della Fondazione partenopea dei commercialisti: "Il nostro obiettivo è quello di creare

lastampa.it  
Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti



07/10/2024 17:30

"Il settore edilizio ha avuto un rilancio con il superbonus e con il sistema dei crediti, ma oggi va assolutamente curato e mantenuto. È importante la condivisione tra i professionisti che a vario titolo partecipano alle attività del settore immobiliare con un coinvolgimento degli enti sia pubblici che privati i quali dovranno il loro contributo di esperienza e di investimento in un settore che rappresenta per tutti quanti noi un asset fondamentale sia per lo Stato che per le famiglie italiane che mettono ai primissimi posti delle loro esigenze la tutela del patrimonio immobiliare". Sono le parole di Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, intervenuto nel corso della tavola rotonda "Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari" promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo Turi, in collaborazione con Fiaip, Ance Campania, Acen e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. A rappresentare la Regione Campania Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio: "La messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio è una priorità rispetto anche al quadro continentale europeo e ai Paesi che hanno minori fragilità. Abbiamo consapevolezza dei rischi che incombono sul territorio come quello sismico, vulcanico, idrogeologico ai quali si aggiungono quelli legati al cambiamento climatico. Abbiamo inoltre un impegno comune agli altri Paesi europei sull'efficientamento energetico. C'è un lavoro importante da fare per recuperare e valorizzare l'ingente patrimonio edilizio realizzato e lo facciamo operando attraverso la nuova legge urbanistica, approvata lo scorso aprile, che ha posto le scelte fondamentali su due nuovi paradigmi: contrasto al consumo di suolo e rigenerazione urbana". Secondo Stefano Russo, vice presidente dell'Acen, con delega al Centro Studi: "Nonostante il ridimensionamento del mercato immobiliare residenziale, che si registra per la politica

una collaborazione tra i vari professionisti e le imprese del settore per creare un osservatorio permanente. Un soggetto di formazione e di studio che si occupi di valorizzare le professionalità e le imprese del territorio. Porteremo avanti una serie di iniziative che saranno di stimolo a coloro che sono i decisori istituzionali per un uso più efficiente del patrimonio immobiliare pubblico e privato dopo la stagione del superbonus ormai chiusa". Ha portato il saluto del presidente dell'Ordine degli ingegneri Gennaro Annunziata, il consigliere Giovanni Alfano. Nel suo indirizzo di saluto Alfano ha sottolineato la disponibilità dell'Ordine degli ingegneri a "fare rete" con le altre categorie professionali, a sostegno del mercato immobiliare e della valorizzazione del patrimonio edilizio, "soprattutto per quanto attiene alle specifiche competenze ingegneristiche in materia di gestione, manutenzione, miglioramento sismico ed energetico degli edifici".

## Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti

Meta Time, Noto Serif

NAPOLI Il settore edilizio ha avuto un rilancio con il superbonus e con il sistema dei crediti, ma oggi va assolutamente curato e mantenuto. È importante la condivisione tra i professionisti che a vario titolo partecipano alle attività del settore immobiliare con un coinvolgimento degli enti sia pubblici che privati i quali dovranno il loro contributo di esperienza e di investimento in un settore che rappresenta per tutti quanti noi un asset fondamentale sia per lo Stato che per le famiglie italiane che mettono ai primissimi posti delle loro esigenze la tutela del patrimonio immobiliare. Sono le parole di Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, intervenuto nel corso della tavola rotonda Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo Turi, in collaborazione con Fiaip, Ance Campania, Acen e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. A rappresentare la Regione Campania Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio: La messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio è una priorità rispetto anche al quadro continentale europeo e ai Paesi che hanno minori fragilità. Abbiamo consapevolezza dei rischi che incombono sul territorio come quello sismico, vulcanico, idrogeologico ai quali si aggiungono quelli legati al cambiamento climatico. Abbiamo inoltre un impegno comune agli altri Paesi europei sull'efficientamento energetico. C'è un lavoro importante da fare per recuperare e valorizzare l'ingente patrimonio edilizio realizzato e lo facciamo operando attraverso la nuova legge urbanistica, approvata lo scorso aprile, che ha posto le scelte fondamentali su due nuovi paradigmi: contrasto al consumo di suolo e rigenerazione urbana. Secondo Stefano Russo (vice presidente dell'Acen, con delega al Centro Studi) nonostante il ridimensionamento del mercato immobiliare residenziale, che si registra per la politica monetaria della BCE ed il conseguente costo dei prestiti, la domanda abitativa delle famiglie risulta ancora considerevole. Occorre però soddisfare le nuove esigenze con la rigenerazione urbana delle città e la riqualificazione del patrimonio edilizio sia nei riguardi della sicurezza sismica che dell'efficientamento energetico. Puntare sulle sinergie tra istituzioni, imprese e professionisti è la priorità per Paolo Carrino (presidente della Commissione Real Estate dell'Odcec Napoli): Il ruolo dei professionisti è quello di fare rete per ridurre la forte disgregazione degli stakeholder del mercato, partendo dai costruttori per giungere agli investitori e agli agenti immobiliari. Il sistema non riesce a stare al passo con le continue innovazioni per mancanza di comunicazione. Oggi facciamo sedere intorno al tavolo tutti i protagonisti della filiera per costruire una casa comune che includa aspetti tecnici e del mercato. Tesi condivisa anche da Paolo Gabriele (consigliere della Fondazione partenopea dei commercialisti):

Cronache Del Mezzogiorno  
Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti



07/10/2024 19:40

Meta Time, Noto Serif

NAPOLI - Il settore edilizio ha avuto un rilancio con il superbonus e con il sistema dei crediti, ma oggi va assolutamente curato e mantenuto. È importante la condivisione tra i professionisti che a vario titolo partecipano alle attività del settore immobiliare con un coinvolgimento degli enti sia pubblici che privati i quali dovranno il loro contributo di esperienza e di investimento in un settore che rappresenta per tutti quanti noi un asset fondamentale sia per lo Stato che per le famiglie italiane che mettono ai primissimi posti delle loro esigenze la tutela del patrimonio immobiliare. Sono le parole di Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, intervenuto nel corso della tavola rotonda "Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari" promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo Turi, in collaborazione con Fiaip, Ance Campania, Acen e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. A rappresentare la Regione Campania Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio: "La messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio è una priorità rispetto anche al quadro continentale europeo e ai Paesi che hanno minori fragilità. Abbiamo consapevolezza dei rischi che incombono sul territorio come quello sismico, vulcanico, idrogeologico ai quali si aggiungono quelli legati al cambiamento climatico. Abbiamo inoltre un impegno comune agli altri Paesi europei sull'efficientamento energetico. C'è un lavoro importante da fare per recuperare e valorizzare l'ingente patrimonio edilizio realizzato e lo facciamo operando attraverso la nuova legge urbanistica, approvata lo scorso aprile, che ha posto le scelte fondamentali su due nuovi paradigmi: contrasto al consumo di suolo e rigenerazione urbana". Secondo Stefano Russo (vice presidente dell'Acen, con delega al Centro Studi) nonostante il ridimensionamento del mercato immobiliare



## Cronache Del Mezzogiorno

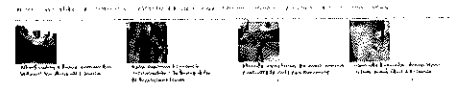
### Odcec Napoli

---

Il nostro obiettivo è quello di creare una collaborazione tra i vari professionisti e le imprese del settore per creare un osservatorio permanente. Un soggetto di formazione e di studio che si occupi di valorizzare le professionalità e le imprese del territorio. Porteremo avanti una serie di iniziative che saranno di stimolo a coloro che sono i decisori istituzionali per un uso più efficiente del patrimonio immobiliare pubblico e privato dopo la stagione del superbonus ormai chiusa. Ha portato il saluto del presidente dell'Ordine degli ingegneri Gennaro Annunziata, il consigliere Giovanni Alfano. Nel suo indirizzo di saluto Alfano ha sottolineato la disponibilità dell'Ordine degli ingegneri a fare rete con le altre categorie professionali, a sostegno del mercato immobiliare e della valorizzazione del patrimonio edilizio, soprattutto per quanto attiene alle specifiche competenze ingegneristiche in materia di gestione, manutenzione, miglioramento sismico ed energetico degli edifici.

## Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti

Discepolo: 'Mettere in sicurezza il nostro patrimonio edilizio' Moretta: 'Fare rete tra professionisti e imprese per rilanciare il settore edilizio dopo lo stop al superbonus' Russo: 'La domanda abitativa delle famiglie risulta ancora considerevole' NAPOLI - 'Il settore edilizio ha avuto un rilancio con il superbonus e con il sistema dei crediti, ma oggi va assolutamente curato e mantenuto. E' importante la condivisione tra i professionisti che a vario titolo partecipano alle attività del settore immobiliare con un coinvolgimento degli enti sia pubblici che privati i quali dovranno il loro contributo di esperienza e di investimento in un settore che rappresenta per tutti quanti noi un asset fondamentale sia per lo Stato che per le famiglie italiane che mettono ai primissimi posti delle loro esigenze la tutela del patrimonio immobiliare'. Sono le parole di Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, intervenuto nel corso della tavola rotonda 'Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari' promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo Turi, in collaborazione con Fiaip, Ance Campania, Acen e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. A rappresentare la Regione Campania Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio: 'La messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio è una priorità rispetto anche al quadro continentale europeo e ai Paesi che hanno minori fragilità. Abbiamo consapevolezza dei rischi che incombono sul territorio come quello sismico, vulcanico, idrogeologico ai quali si aggiungono quelli legati al cambiamento climatico. Abbiamo inoltre un impegno comune agli altri Paesi europei sull'efficientamento energetico. C'è un lavoro importante da fare per recuperare e valorizzare l'ingente patrimonio edilizio realizzato e lo facciamo operando attraverso la nuova legge urbanistica, approvata lo scorso aprile, che ha posto le scelte fondamentali su due nuovi paradigmi: contrasto al consumo di suolo e rigenerazione urbana'. Secondo Stefano Russo (vice presidente dell'Acen, con delega al Centro Studi) 'nonostante il ridimensionamento del mercato immobiliare residenziale, che si registra per la politica monetaria della BCE ed il conseguente costo dei prestiti, la domanda abitativa delle famiglie risulta ancora considerevole. Occorre però soddisfare le nuove esigenze con la rigenerazione urbana delle città e la riqualificazione del patrimonio edilizio sia nei riguardi della sicurezza sismica che dell'efficientamento energetico'. Puntare sulle sinergie tra istituzioni, imprese e professionisti è la priorità per Paolo Carrino (presidente della Commissione Real Estate dell'Odcec Napoli): 'Il ruolo dei professionisti è quello di fare rete per ridurre la forte disgregazione degli stakeholder del mercato, partendo dai costruttori per giungere agli investitori e agli agenti immobiliari. Il sistema non riesce a stare al passo con le continue innovazioni per mancanza di comunicazione. Oggi facciamo sedere intorno al tavolo tutti i protagonisti della filiera



**Napoli, nasce  
l'Osservatorio sul Real  
Estate per la  
valorizzazione di imprese  
e professionisti**



per costruire una casa comune che includa aspetti tecnici e del mercato'. Tesi condivisa anche da Paolo Gabriele (consigliere della Fondazione partenopea dei commercialisti): 'Il nostro obiettivo è quello di creare una collaborazione tra i vari professionisti e le imprese del settore per creare un osservatorio permanente. Un soggetto di formazione e di studio che si occupi di valorizzare le professionalità e le imprese del territorio. Porteremo avanti una serie di iniziative che saranno di stimolo a coloro che sono i decisori istituzionali per un uso più efficiente del patrimonio immobiliare pubblico e privato dopo la stagione del superbonus ormai chiusa'. Ha portato il saluto del presidente dell'Ordine degli ingegneri Gennaro Annunziata, il consigliere Giovanni Alfano. Nel suo indirizzo di saluto Alfano ha sottolineato la disponibilità dell'Ordine degli ingegneri a 'fare rete' con le altre categorie professionali, a sostegno del mercato immobiliare e della valorizzazione del patrimonio edilizio, 'soprattutto per quanto attiene alle specifiche competenze ingegneristiche in materia di gestione, manutenzione, miglioramento sismico ed energetico degli edifici'. L'articolo Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti proviene da Notizie di .

## Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti

*"Il settore edilizio ha avuto un rilancio con il superbonus e con il sistema dei crediti, ma oggi va assolutamente curato e mantenuto.*

(Teleborsa) - "Il settore edilizio ha avuto un rilancio con il superbonus e con il sistema dei crediti, ma oggi va assolutamente curato e mantenuto. E' importante la condivisione tra i professionisti che a vario titolo partecipano alle attività del settore immobiliare con un coinvolgimento degli enti sia pubblici che privati i quali dovranno il loro contributo di esperienza e di investimento in un settore che rappresenta per tutti quanti noi un asset fondamentale sia per lo Stato che per le famiglie italiane che mettono ai primissimi posti delle loro esigenze la tutela del patrimonio immobiliare". Sono le parole di Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, intervenuto nel corso della tavola rotonda "Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari" promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli, presieduto da Eraldo Turi, in collaborazione con Fiaip, Ance Campania, Acen e con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. A rappresentare la Regione Campania Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio: "La messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio è una priorità rispetto anche al quadro continentale europeo e ai Paesi che hanno minori fragilità. Abbiamo consapevolezza dei rischi che incombono sul territorio come quello sismico, vulcanico, idrogeologico ai quali si aggiungono quelli legati al cambiamento climatico. Abbiamo inoltre un impegno comune agli altri Paesi europei sull'efficientamento energetico. C'è un lavoro importante da fare per recuperare e valorizzare l'ingente patrimonio edilizio realizzato e lo facciamo operando attraverso la nuova legge urbanistica, approvata lo scorso aprile, che ha posto le scelte fondamentali su due nuovi paradigmi: contrasto al consumo di suolo e rigenerazione urbana". Secondo Stefano Russo, vice presidente dell'Acen, con delega al Centro Studi: Nonostante il ridimensionamento del mercato immobiliare residenziale, che si registra per la politica monetaria della BCE ed il conseguente costo dei prestiti, la domanda abitativa delle famiglie risulta ancora considerevole. Occorre però soddisfare le nuove esigenze con la rigenerazione urbana delle città e la qualificazione del patrimonio edilizio sia nei riguardi della sicurezza sismica che dell'efficientamento energetico". Puntare sulle sinergie tra istituzioni, imprese e professionisti è la priorità per Paolo Carrino, presidente della Commissione Real Estate dell'Odcec Napoli: "Il ruolo dei professionisti è quello di fare rete per ridurre la forte disgregazione degli stakeholder del mercato, partendo dai costruttori per giungere agli investitori e agli agenti immobiliari. Il sistema non riesce a stare al passo con le continue innovazioni per mancanza di comunicazione. Oggi facciamo sedere intorno al tavolo tutti i protagonisti della filiera per costruire una casa comune che includa aspetti tecnici e del mercato".

3 luglio 2024

**Napoli, nasce l'Osservatorio sul Real Estate per la valorizzazione di imprese e professionisti**



La tavola rotonda "Focus immobiliare: mercati, contratti e strumenti finanziari" si è svolta presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli. In alto a sinistra, Vincenzo Moretta, presidente della Fondazione dei dottori commercialisti di Napoli, e Eraldo Turi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Napoli. In alto a destra, Stefano Russo, vice presidente dell'Acen, e Paolo Carrino, presidente della Commissione Real Estate dell'Odcec Napoli. In basso, Bruno Discepolo, assessore al governo del territorio della Regione Campania.

Tesi condivisa anche da Paolo Gabriele, consigliere della Fondazione partenopea dei commercialisti: "Il nostro obiettivo è quello di creare una collaborazione tra i vari professionisti e le imprese del settore per creare un osservatorio permanente. Un soggetto di formazione e di studio che si occupi di valorizzare le professionalità e le imprese del territorio. Porteremo avanti una serie di iniziative che saranno di stimolo a coloro che sono i decisori istituzionali per un uso più efficiente del patrimonio immobiliare pubblico e privato dopo la stagione del superbonus ormai chiusa". Ha portato il saluto del presidente dell'Ordine degli ingegneri Gennaro Annunziata, il consigliere Giovanni Alfano. Nel suo indirizzo di saluto Alfano ha sottolineato la disponibilità dell'Ordine degli ingegneri a "fare rete" con le altre categorie professionali, a sostegno del mercato immobiliare e della valorizzazione del patrimonio edilizio, "soprattutto per quanto attiene alle specifiche competenze ingegneristiche in materia di gestione, manutenzione, miglioramento sismico ed energetico degli edifici".

## Di troppo turismo si può morire

Ugo Leone



04 LUGLIO 2024 ALLE 11:05

2 MINUTI DI LETTURA

La dea Mnemosine, dopo nove notti di amore con Zeus partorì nove muse.

A ciascuna fu affidato il compito di difendere e promuovere un aspetto dell'arte. Alla quinta, Melpomene, toccarono il canto e la tragedia, ma ebbe anche un altro importante ruolo perché dall'unione con Acheloo, figlio di Oceano e Teti, nacquero le Sirene. Erano almeno tre: Partenope, Leucosia e Ligea. La più importante fu Partenope ed è da essa che nacque Napoli.

Tutto questo potrebbe sembrare un inutile sfoggio di cultura se non fosse che “la città musa” è stato il titolo che l'**Acen (Associazione costruttori edili Napoli)** ha dato al primo di una serie di incontri del progetto “**Nea-Polis la Napoli che sarà**”.

Come si sa da Partenope a Neapolis a Napoli il passo è breve. È breve il passaggio letterario, ma in realtà si tratta di almeno tremila anni di storia.

L'incontro del 25 giugno al quale sto facendo riferimento aveva come tema di riflessione cultura e turismo. Due aspetti che da secoli sono andati avanti abbastanza di pari passo. E quando questa eco si diffuse al di fuori delle mura urbane, furono i viaggiatori stranieri che nel loro Grand Tour raramente mancarono di inserire Napoli tra le mete assolutamente da non trascurare. La letteratura su questo tema è sterminata e almeno un nome va ricordato tra gli autori che l'hanno alimentata Atanasio (Ninni) Mozzillo.

Bisognò però attendere il dopoguerra e il suo boom economico perché il turismo diventasse sempre più “di massa”, ma a lungo del tipo “mordi e fuggi”. Morsi e fuga da parte di chi, incentivato ad andare a Capri e ad Ischia nel passaggio per Napoli era indotto a guardarsi intorno per vedere anche la città che attraversava.

La trasformazione da visitatore a turista è acquisizione abbastanza recente seguita al cosiddetto “rinascimento napoletano”: diciamo da poco più di trent'anni. Dopo di che, c'è stato una sorta di tam tam, di passa voce, che ha indotto sempre più ex-visitatori a diventare turisti che, in autonomia, hanno cominciato ad affollare la

città. E non solo per bearsi al panorama, ma ancor più per godere del costruito: dai sotterranei della città, alla superficie storicamente arricchita di monumentali bellezze.

Ce ne sarebbero di cose ancora da aggiungere. Ma quello che conta è arrivare ad oggi e vederlo in proiezione futura. Per comprendere quali sono le dimensioni del boom che affolla sin quasi a saturarla tutta l'offerta di "posti letto" alimentando anche una continua proliferazione di B&b.

Se questo è l'oggi è immaginabile che queste siano le radici dalle quali nasceranno tronco e rami della "Napoli che sarà"? Personalmente ho sempre sostenuto che Napoli non poteva vivere di turismo. Confesso che dopo quello che è successo negli ultimi anni ho cominciato a rivedere questa posizione. Ma solo per arrivare a dire, come ha detto esplicitamente il sindaco Gaetano Manfredi all'Acen, che non si vive di solo turismo. Non solo, aggiungerei, che di troppo turismo, cioè di un processo non governato, si può morire. Economicamente e socialmente parlando.

Per cui è importante che Napoli sia arrivata in ritardo a registrare una crescita turistica così clamorosamente intensa. Perché può trarre vantaggio dalle esperienze vissute da altri centri importanti quali Firenze e Venezia, in Italia.

Ma non solo. Perché c'è un aspetto che non va trascurato che riguarda la massiccia concentrazione, di turisti in alcuni punti della città nei quali si può entrare in conflitto con i residenti.

A Firenze e a Venezia non pochi fiorentini e veneziani si sono fatti protagonisti di manifestazioni contrarie alla "eccessiva" turistizzazione del loro quotidiano ambiente di vita, come hanno efficacemente dimostrato Francesco Izzo e Anna Moretti al convegno del 25 giugno. Tonia Mastrobuoni il 28 giugno ha scritto da Maiorca ("Maiorca si ribella alle invasioni barbariche dei turisti: 'via i tedeschi dall'isola'") che i residenti "stremati" dagli eccessi dei turisti tedeschi se ne vogliono liberare". A Barcellona "invasa" dai turisti è stato deciso di vietare le case vacanza entro il 2028 perché, ha dichiarato il sindaco, «gli immobili servono al mercato residenziale».

Sono esempi e avvertimenti dei quali Napoli dovrà opportunamente tener conto per dare al turismo quell'aggettivo di "sostenibile" di cui si fa tanto abuso per altre situazioni. Vale a dire puntare su un turismo che consenta alle generazioni future di goderne almeno allo stesso modo in cui se ne gode oggi.

Servizio sulla “Città Musa”, primo evento del ciclo di appuntamenti “**Nea-Polis, la città che sarà**”, andato in onda al **Tg R della Campania** mercoledì 26 giugno alle ore 19.30

☰ | **TGR** Campania Napoli Salerno Caserta Avellino Benevento







# Lancellotti, contribuiamo alla vision della città

Presentato in Acen il progetto Nea-Polis, la città che sarà



"Grazie all'ottimo lavoro svolto dell'Amministrazione Manfredi, Napoli sta vivendo una stagione nuova e ci sembra utile contribuire allo straordinario fermento sociale e culturale che sta investendo il nostro territorio".

Così il presidente dell'Acen, Angelo Lancellotti, ha introdotto il progetto "Nea-Polis, la città che sarà" che segna il pieno investimento in ambito culturale dell'associazione, "attraverso un progetto che ha l'ambizione di contribuire, da qui a fine 2025, alla definizione della vision della città con

approfondimenti su temi che impattano sulla crescita sociale ed economica dell'area metropolitana di Napoli".

Al termine degli incontri, infatti, sarà collezionato una sintesi degli incontri che "consegneremo al sindaco".

La città musa, la città intelligente, la città viva e la città sostenibile.

Sono questi i titoli degli incontri programmati del progetto Nea-Polis, la città che sarà, illustrato da Francesco Izzo, docente di Strategie e management dell'innovazione all'Università Luigi Vanvitelli e coordinatore scientifico del progetto.

"Napoli è stata fonte di ispirazione per l'arte e le imprese culturali" - ha evidenziato Izzo nel presentare il focus "La città musa" - "ma vive un grande paradosso: ha una capacità straordinaria di generare talento nell'industria creativa ma ha molta difficoltà nel trasformare questo grande serbatoio di talento in impresa". Venendo al secondo asset del focus, ha aggiunto: " Negli ultimi anni, la città è diventata una delle destinazioni privilegiate del turismo internazionale, il suo successo rischia però di diventare anche un fattore di crisi, fino a mettere in pericolo la relazione con la comunità che la abita". In tal senso è intervenuta Anna Moretti, docente di Economia e gestione delle imprese Università Ca' Foscari di Venezia. "Il caso di Venezia è emblematico perché lo sviluppo turistico ha portato ad aspetti positivi ma anche a risvolti negativi in termini di tensioni tra residenti, istituzioni e turisti. Napoli non vive ancora una situazione di over tourism" e, dunque, ha concluso "si può intervenire per evitare di raggiungere questo livello critico attraverso la concertazione tra popolazione residente, istituzioni locali, organizzazioni e associazioni, i veri protagonisti di questi processi".

"Esistono una serie di luoghi comuni e leggende metropolitane sul turismo a Napoli, ma stiamo mettendo a disposizione del Comune e di altri attori una serie di dati più affidabili sul fenomeno" ha aggiunto Jonathan Pratschke, docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro dell'Università Federico II.

"Sulla gentrificazione, per esempio, non ci sono dati che mostrino una massiccia fuga dei ceti bassi dal centro storico o uno spostamento dei ceti alti da quartieri come il Vomero, Posillipo e Chiaia verso il centro storico. Quello che si osserva è un processo di inserimento di attività commerciali e un tessuto che resta misto con un elevato mix sociale" In sintesi, "la polarizzazione del dibattito non è utile per arrivare a sagge politiche pubbliche di gestione".

"Il mio contributo è la riflessione su un'esperienza concreta al Rione Sanità, di valorizzazione del territorio, di cura delle pietre e delle persone" ha sottolineato Susy Galeone, socia fondatrice della cooperativa La Paranza.

"È evidente ormai che l'immaginario dell'audiovisivo e la capacità di narrazione della città hanno raggiunto un apice mai raggiunto" ha sottolineato

il produttore cinematografico Luciano Stella. "La produzione dell'audiovisivo ha dato un'ulteriore spinta al turismo e all'immaginario nel mondo della nostra città. Si è rafforzato il brand Napoli e si è costruita l'immagine di una città straordinaria, con un'identità che va sperimentata e vissuta".

"I confronti sviluppati nel merito, come quello promosso da Acen, sono sempre utili perché contribuiscono alla crescita collettiva. 'La Napoli che sarà' è già la Napoli di oggi: in questi primi due anni e otto mesi abbiamo avviato numerosi cantieri, posto le condizioni per gli investimenti, elaborato una programmazione annuale che sta proiettando la città stabilmente tra le grandi capitali europee" ha detto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. "Siamo disposti a ricevere suggerimenti con la consapevolezza che Napoli è tornata al ruolo che meritava nel panorama nazionale e internazionale".

# L'Acen si apre alla città: «Nella nostra sede eventi e dibattiti»

## L'INIZIATIVA

Antonio Vastarelli

«La nostra associazione si apre alla città per stimolare il dibattito su temi che non riguardano solo l'ambito delle costruzioni». Il presidente dell'Acen, Angelo Lancelotti, spiega così la scelta di lanciare "Nex-Polis, la Napoli che sarà", progetto socio-culturale con il quale l'associazione dei costruttori edili partenopei intende contribuire al processo di crescita che sta investendo la città, «stimolando sottolinea - da un'amministrazione comunale aperta al confronto, che non ritiene di essere autosufficiente e chiede suggerimenti». Il progetto, presentato ieri nella nuova sede dell'Acen di Palazzo

Ruffo della Scaletta, è articolato in 4 appuntamenti, che si terranno a distanza di circa 4 mesi l'uno dall'altro e proporranno approfondimenti su tematiche che impattano sullo sviluppo economico e sulla crescita sociale della città.

### ITEMI

«Parleremo di turismo, di innovazione, dei nostri giovani talenti e delle Academy, ma anche di vivibilità e sostenibilità. È un percorso che faremo insieme a tanti esperti e intellettuali, che daranno il loro contributo alla discussione», afferma Lancelotti, che poi aggiunge: «Ogni incontro sarà concluso da un evento culturale: un concerto, una mostra o la proiezione di un documentario, che ci consentirà di sfruttare la bellez-

za dello storico palazzo che ci ospita e del suo giardino». Il primo appuntamento su turismo e cultura, intitolato "La città musa", si è tenuto ieri. «Il turismo è stato un animatore sociale potentissimo dopo il Covid, e ha dato lavoro a tanti napoletani, però ha creato anche alcuni problemi», dichiara Lancelotti, che spiega: «Molte coppie non trovano alloggio nel centro cittadino, a causa della proliferazione dei Bed & Breakfast. Lo spopolamento delle zone turistiche, però, può far perdere a Napoli il suo carattere identitario, come



**NEI NUOVI UFFICI  
ALLA RIVIERA DI CHIAIA  
4 APPUNTAMENTI  
LANCIELLOTTI: IN CAMPO  
PER COSTRUIRE  
LA NAPOLI CHE SARÀ**

sta già succedendo a Venezia e Firenze, il che potrebbe far venire meno lo stesso interesse dei turisti a visitare la città». Anche se non mancano risvolti positivi: secondo il professor Jonathan Pratschke (docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro dell'Università Federico II), infatti, «la crescita esponenziale di B&B, pizzerie e friggitorie, nonostante gli effetti negativi sulla vivibilità del centro storico, avrebbe contribuito a generare un'economia diffusa di cui hanno beneficiato anche altri comparti produttivi. Non va, però, sottovalutato il fenomeno dell'overtourism, secondo Anna Moretti (docente di Economia e gestione delle imprese Università Ca' Foscari di Venezia). Si tratta di un problema particolarmente sentito dalla città la-

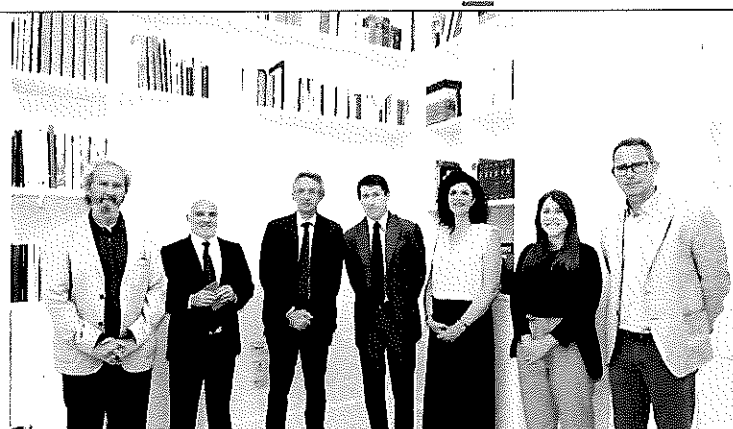
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L. Astiano  
26/8/24

la Repubblica

# Napoli

**Napoli, Lancellotti (Acen):  
“Contribuiamo alla vision  
della città”**



*Presentato in Acen il progetto Nea-Polis, la città che sarà*

26 GIUGNO 2024 ALLE 11.09

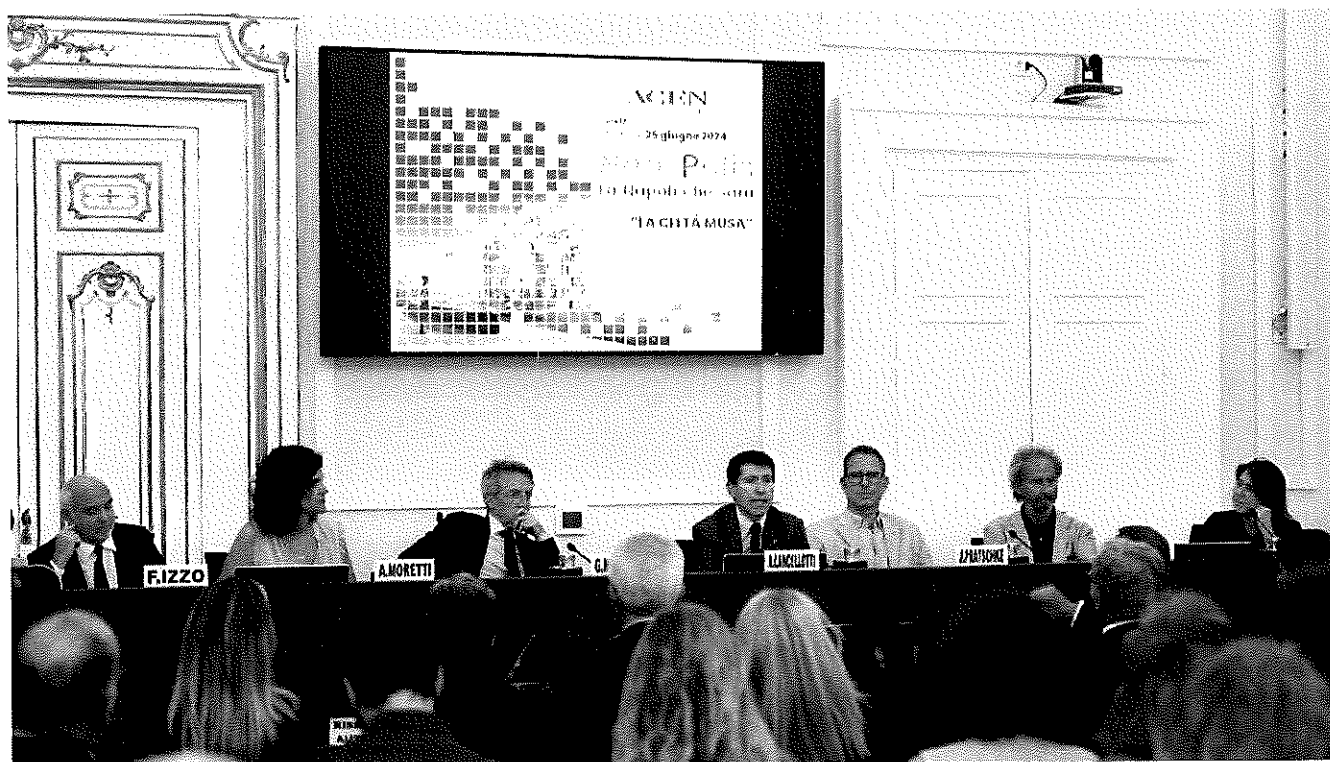
2 MINUTI DI LETTURA

Grazie all’ottimo lavoro svolto dell’Amministrazione Manfredi, Napoli sta vivendo una stagione nuova e ci sembra utile contribuire allo straordinario fermento sociale e culturale che sta investendo il nostro territorio”. Così il presidente dell’Acen, **Angelo Lancellotti**, ha introdotto il progetto “Nea-Polis, la città che sarà” che segna il pieno investimento in ambito culturale dell’associazione, “attraverso un progetto che ha l’ambizione di contribuire, da qui a fine 2025, alla definizione della vision della città con approfondimenti su temi che impattano sulla crescita sociale ed economica dell’area metropolitana di Napoli”. Al termine degli incontri, infatti, sarà collezionato una sintesi degli incontri che “consegneremo al sindaco”.

La città **musa**, la città **intelligente**, la città **viva** e la città **sostenibile**.

Sono questi i titoli degli incontri programmati del progetto Nea-Polis, la città che sarà, illustrato da **Francesco Izzo**, docente di Strategie e management dell’innovazione all’Università Luigi Vanvitelli e coordinatore scientifico del progetto. “Napoli è stata fonte di ispirazione per l’arte e le imprese culturali” – ha evidenziato Izzo nel presentare il focus “La città musa” - “ma vive un grande paradosso: ha una capacità straordinaria di generare talento nell’industria creativa ma ha molta difficoltà nel trasformare questo grande serbatoio

di talento in impresa”. Venendo al secondo asset del focus, ha aggiunto:” Negli ultimi anni, la città è diventata una delle destinazioni privilegiate del turismo internazionale, il suo successo rischia però di diventare anche un fattore di crisi, fino a mettere in pericolo la relazione con la comunità che la abita”. In tal senso è intervenuta **Anna Moretti**, docente di Economia e gestione delle imprese Università Ca’ Foscari di Venezia. “Il caso di Venezia è emblematico perché lo sviluppo turistico ha portato ad aspetti positivi ma anche a risvolti negativi in termini di tensioni tra residenti, istituzioni e turisti. Napoli non vive ancora una situazione di over tourism” e, dunque, ha concluso “si può intervenire per evitare di raggiungere questo livello critico attraverso la concertazione tra popolazione residente, istituzioni locali, organizzazioni e associazioni, i veri protagonisti di questi processi”.



Venendo al secondo asset del focus, ha aggiunto:” Negli ultimi anni, la città è diventata una delle destinazioni privilegiate del turismo internazionale, il suo successo rischia però di diventare anche un fattore di crisi, fino a mettere in pericolo la relazione con la comunità che la abita”. In tal senso è intervenuta **Anna Moretti**, docente di Economia e gestione delle imprese Università Ca’ Foscari di Venezia. “Il caso di Venezia è emblematico perché lo sviluppo turistico ha portato ad aspetti positivi ma anche a risvolti negativi in termini di tensioni tra residenti, istituzioni e turisti. Napoli non vive ancora una situazione di over tourism” e, dunque, ha concluso “si può intervenire per evitare di raggiungere questo livello

critico attraverso la concertazione tra popolazione residente, istituzioni locali, organizzazioni e associazioni, i veri protagonisti di questi processi”.

“Esistono una serie di luoghi comuni e leggende metropolitane sul turismo a Napoli, ma stiamo mettendo a disposizione del Comune e di altri attori una serie di dati più affidabili sul fenomeno” ha aggiunto **Jonathan Pratschke**, docente di Sociologia dei processi economici e del lavoro dell’Università Federico II.

“Sulla gentrificazione, per esempio, non ci sono dati che mostrino una massiccia fuga dei ceti bassi dal centro storico o uno spostamento dei ceti alti da quartieri come il Vomero, Posillipo e Chiaia verso il centro storico. Quello che si osserva è un processo di inserimento di attività commerciali e un tessuto che resta misto con un elevato mix sociale” In sintesi, “la polarizzazione del dibattito non è utile per arrivare a sagge politiche pubbliche di gestione”. “Il mio contributo è la riflessione su un’esperienza concreta al Rione Sanità, di valorizzazione del territorio, di cura delle pietre e delle persone” ha sottolineato **Susy Galeone**, socia fondatrice della cooperativa La Paranza. “È evidente ormai che l’immaginario dell’audiovisivo e la capacità di narrazione della città hanno raggiunto un apice mai raggiunto” ha sottolineato il produttore cinematografico **Luciano Stella**.

“La produzione dell’audiovisivo ha dato un ulteriore spinta al turismo e all’immaginario nel mondo della nostra città. Si è rafforzato il brand Napoli e si è costruita l’immagine di una città straordinaria, con un’identità che va sperimentata e vissuta”. “I confronti sviluppati nel merito, come quello promosso da Acen, sono sempre utili perché contribuiscono alla crescita collettiva. ‘La Napoli che sarà’ è già la Napoli di oggi: in questi primi due anni e otto mesi abbiamo avviato numerosi cantieri, posto le condizioni per gli investimenti, elaborato una programmazione annuale che sta proiettando la città stabilmente tra le grandi capitali europee” ha detto il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**. “Siamo disposti a ricevere suggerimenti con la consapevolezza che Napoli è tornata al ruolo che meritava nel panorama nazionale e internazionale”.

Al termine del dibattito ha fatto seguito il concerto dell’**Emilia Zamuner quartet**.



## Il piano di investimenti Rinascita Napoli, Acen in prima fila

«Grazie al lavoro svolto dell'amministrazione Manfredi, Napoli sta vivendo una stagione nuova», ha affermato il presidente dell'Acen, Angelo Lancellotti (foto), che ha introdotto il progetto «Neapolis, la città che sarà» che segna il pieno investimento in ambito culturale



dell'Acen «attraverso un progetto che ha l'ambizione di contribuire, da qui a fine 2025, alla definizione della vision della città con approfondimenti su temi che impattano sulla crescita sociale ed economica dell'area di Napoli».

CORR. ENI DEL MATT. L. ORWO  
25/6/24